

Università

Al centro il tema della ricerca

Nuovo rettore faccia a faccia tra candidati

PRIMO faccia a faccia, ieri, per tre dei futuri candidati (non ancora ufficiali) alla carica di rettore dell'ateneo fiorentino. Guido Chelazzi, prorettore alla ricerca, Sandro Rogari, prorettore alla didattica, e Alberto Tesi, preside di Ingegneria, hanno accolto l'invito del coordinamento dei ricercatori a partecipare a un incontro organizzato al polo di Novoli, mentre Alberto Del Bimbo, dalla Francia, ha inviato una lettera. Al centro della discussione il tema della ricerca, che per Chelazzi «non è un optional di lusso, ma il vero motore del sistema, necessario per attrarre quote maggiori del Fondo di finanziamento ordinario». Un'idea condivisa da Rogari, che ha denunciato, nell'attuale composizione del Senato accademico, «una preponderanza della dimensione didattica, rappresentata dai presidi, rispetto a quella della ricerca». Quanto alla didattica, i candidati *in pectore* hanno riconosciuto l'importanza della riduzione del 25 per cento attuata sui corsi di laurea, che però, per Tesi, «è solo un punto di partenza»: un problema importante rimane «il numero eccessivo degli studenti fuori corso», una priorità sottolineata anche da Rogari. Sembra essere invece del tutto accantonata l'ipotesi della fondazione, di cui Del Bimbo contesta «incertezza e oscurità». La possibilità di attrarre finanziamenti dalla Regione, «fatta salva la nostra autonomia», rimane importante per Tesi: «Ma ciò impone uno sforzo di virtuosismo: l'università deve essere considerata un elemento strategico».

Corr. 1

